

Capri Lo scontro: concorso bloccato, nomina con avviso pubblico e contratto per 36 mesi

# Comune-vigili, lite per il capo

**I caschi bianchi del Palazzo mobilitano il sindacato e si appellano al prefetto**

**Anna Maria Boniello**

CAPRI. È scontro tra il corpo di polizia municipale e l'amministrazione comunale. Oggetto del contendere, che ha fatto chiedere l'intervento del sindacato da parte del corpo dei vigili, è la nomina del futuro comandante che andrà a sostituire, dopo una ventina d'anni di servizio, il comandante Nicola Palma, che andrà in pensione tra alcuni giorni. La querelle, che apre uno scontro istituzionale, ha origini nell'annullamento da parte della giunta di una delibera, votata il 16 febbraio del 2010, che prevedeva la predisposizione di un regolamento di concorso per titoli ed esami, per la copertura del posto di comandante della polizia municipale di Capri.

Un concorso che non è mai stato bandito, e che ha visto il 16 ottobre la giunta modificare l'atto deliberativo e votare un nuovo documento che so-



**L'accusa**  
«La giunta mortifica i dipendenti con i giusti requisiti e spreca le risorse»

tutelare i loro diritti.

Ieri è arrivata in Comune la nota del Csa, coordinamento soindacato autonomo, firmata dal responsabile provinciale del dipartimento di polizia locale, dove vengono espresse una serie di perplessità sull'iter che è stato adottato da parte del Comune ed in particolare in merito all'avviso pubblico che, secondo il sindacato, presenta una serie di anomalie. «Se-

condo il Decreto Brunetta contro gli sprechi - ha dichiarato il sindacalista Pagano - bisogna individuare le figure professionali all'interno degli organici esistenti, e nel corpo del comando vigili urbani di Capri, che conta su diciotto componenti e tre ufficiali, esistono figure di questo tipo, che hanno già presentato domanda per rivestire il ruolo di Comandante».

«Si tratta - incalza la nota del Csa - di persone laureate, con una serie di esperienze di comando in stazioni dei carabinieri, ed un percorso già espletato nel corpo di polizia giudiziaria, e non si capisce perché, in dispregio di tali risorse, si debba ricorrere non a un concorso ma ad un avviso pubblico per costituire un rapporto di lavoro di 36 mesi con elementi esterni agli organici comunali, creando una voce di spesa - attacca Pagano - secondo me apparentemente inutile, e inoltre il processo selettivo e la valutazione del candidato viene operata dagli stessi amministratori, che dovranno scegliere il responsabile mediante un decreto sindacale.

La nota del Csa ad alimentare polemiche. Oltre che al sindaco, al segretario generale ed alla giunta comunale, la nota è stata inviata al Prefetto, alla Corte dei Conti della Regione Campania, e al dipartimento ministeriale della funzione pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAPRI** CONTESTATO DAL CSA IL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSUNZIONE, A TEMPO DETERMINATO, DEL NUOVO DIRIGENTE DEI VIGILI URBANI

# Posto da comandante: è polemica

**CAPRI.** Copertura a tempo determinato del posto di comandante della polizia municipale di Capri: il sindacato va all'attacco. "Perplexità" per le modalità di assunzione del nuovo dirigente dei vigili urbani vengono espresse dal Csa (Coordinamento Sindacale Autonomo), in una nota firmata dal responsabile provinciale del dipartimento polizia locale Vincenzo Pagano e inviata al sindaco di Capri, al segretario generale del Comune, ai componenti della Giunta, al prefetto di Napoli, alla corte dei conti e al dipartimento della funzione pubblica. Il Csa "chiede chiarimenti circa l'avviso pubblico per la costituzione di un rapporto a tempo determinato di mesi trentasei per la copertura del posto di responsabile del Settore V- Polizia Municipale e la relativa deliberazione di Giunta Comunale n.368 del 06/10/2010 con la quale la Giunta Comunale di Capri ha modificato l'atto deliberativo n.55 del 16/02/2010 che prevedeva la predisposizione di un regolare bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di comandante della polizia locale di Capri". Il sindacato contesta la delibera con la quale è stato deciso di ricorrere all'avviso pubblico per individuare il nuovo comandante con contratto a termine, in cui è indicato che l'amministrazione ricorrerà ad un "affidamento a persona idonea, capace, estremamente equilibrata nella ponderazione degli affari di competenza con contratto a tempo determinato prima di una soluzione a lungo termine". Secondo il responsabile provinciale dell'organizzazione sindacale dei vigili, "nell'avviso di selezione e nella delibera n.368 non vi è alcun riferimento alla legge quadro n.65/1986 sull'ordinamento della polizia municipale, al regolamento del corpo della polizia locale di Capri che disciplina la modalità di accesso al corpo ed al regolamento degli uffici e dei servizi che stabilisce le modalità di accesso agli impieghi, i concorsi e le procedure di assunzione". Non solo. Pagano sottolinea che "la delibera n.368 appare sia in contrasto con alcuni riferimenti normativi in essa citati, quali lo stesso il testo unico n.267/2000 alla luce della modifiche apportate con il D.Lgs. n.150/09". All'interno del corpo di polizia locale di Capri, infatti, continua il responsabile del Csa, "esistono figure professionali che per titoli e per professionalità acquisita nel corso degli anni potrebbero coprire temporaneamente il ruolo di responsabile del servizio, in attesa dell'espletamento del concorso, quindi garantendo un risparmio nella spesa del personale ed evitando il ricorso ad assunzioni temporanee che non assicurano soluzioni di continuità e potrebbero creare destabilizzazioni all'interno del corpo stesso". «L'attuale normativa - aggiunge Vincenzo Pagano - prevede il ricorso ad incarichi individuali solo per esigenza cui non possono far fronte con personale in servizio, al fine di ridurre le spese. Nel caso in specie il comando di polizia locale di Capri è costituito da ben 3 ufficiali su 18 componenti, inoltre uno di questi possiede il titolo di studio necessario, quindi una eventuale assunzione dall'esterno, tra l'altro con contratto a tempo determinato costituirebbe, una spesa apparentemente inutile». **Giuseppe Catuogno**